PROGETTO di SOLIDARIETA' con i VILLAGGI SERBI di KOSOVO e METOCHIA

H^2O KM

Acqua per Zvezdan

L'acqua e' di tutti.

Molti sostengono che su questa elementare affermazione si combatteranno in un futuro prossimo delle grandi battaglie sociali. Noi italiani, su questo tema, ci siamo recentemente misurati in un quesito referendario particolarmente sentito.

L'acqua bene comune e diritto fondamentale della persona ma spesso, la realta' e' un'altra

Basta un'ora di aereo da Roma per scoprire che nella civilissima Europa, tutto questo non è scontato. In Kosovo e Metochia, l'acqua resta ancora un miraggio, in alcuni casi un privilegio, in altri ancora, uno strumento di lotta politica.
Nel Kosovo indipendente, costruito sulle macerie di una guerra umanitaria, le comunità serbe, vittime di un apartheid intollerabile, ridotte alla stregua delle riserve indiane d'America, non possono contare quasi mai su un regolare approvvigionamento idrico. La storia di Zvezdan Arsic ci ha colpito. Lo abbiamo conosciuto questa estate, quando abbiamo visitato la sua casa, in un villaggio del Kosovo e Metochia. Zvezdan non poteva nemmeno annaffiare il suo orto, unica fonte di sostentamento, perché gli avevano chiuso l'acqua! Come lui, ce ne sono tanti altri... i motivi sono i piu' diversi:

- Il sistema di approvvigionamento e distribuzione pubblica dell'acqua cosi' come il sistema fognario e' inesistente (specie per i serbi)
- Non si riesce (e non si vuole) raggiungere i villaggi piu' isolati
- Una comunità senz'acqua, non coltiva, non alleva e per disperazione abbandona il territorio

Tutto questo e' intollerabile. L'acqua, così come la terra e' un elemento indispensabile per chi "sopravvive" di agricoltura. Cosi', con la collaborazione dei Monaci del Monastero di Visoki Decani, abbiamo deciso di lanciare l'iniziativa:

H^2OKM acqua per Zvezdan
Progetto di solidarieta' con i villaggi serbi di Kosovo e Metochia

Nella fertile regione di Kosovo e Metochia, basta scavare poche decine di metri nel sottosuolo per accedere alle falde acquifere, mettere in sicurezza l'impianto, corredarlo di una pompa idrica manuale e si rende indipendente una famiglia o una piccola comunita'.
Garantire l'acqua vuol dire garantire la sopravvivenza sul territorio, assicurarsi il raccolto, il cibo per l'inverno, le minime condizioni di igiene per prevenire le malattie.

per un pozzo bastano 800 euro

Le associazioni **"Un Ponte per..."** e **"Amici del Monastero di Decani"**, lanciano una sottoscrizione popolare, per costruire un futuro diverso a tante famiglie che stanno cercando di rifarsi una vita in quella che e' da sempre la loro terra, il Kosovo e Metochia
Sarà possibile donare un pozzo (**o anche solo una piccola parte**) e dargli il nome di una persona cara, di una classe scolastica, di un comune, insomma: di chi vorrai tu.
Tutto sarà documentato da relazioni e fotografie.

Sottoscrivi: cc postale 59927004 intestato ad associazione "Un ponte per..." oppure codice Iban: IT52 R050 1803 2000 0000 0100 790 CIN: R - causale H^2OKM
per donazioni on-line: http://www.unponteper.it/ - causale progetto H^2O KM

Per maggiori informazioni contattaci agli indirizzi:
accadueokm@gmail.com - info@unponteper.it - amicididecani@gmail.com

Un ponte per

Associazione di volontariato
per la solidarietà internazionale

AMICI del MONASTERO di DECANI